



**COMUNE DI PISA
CONSIGLIO COMUNALE**

GRUPPO CONSILIARE - PARTITO DEMOCRATICO

Pisa, 19 novembre 2020

INTERPELLANZA ID: 2064504

OGGETTO: Richiesta di informazioni relativamente all'iter per la realizzazione della Moschea.

Considerato che sono trascorsi sei mesi dalla sentenza del TAR che ha dato ragione alla Comunità Islamica bocciando la variante con la quale l'attuale Amministrazione Comunale ha tentato di cancellare la previsione della Moschea;

Visto che, nel mese di settembre, dopo la suddetta sentenza, la Soprintendenza ha comunicato di aver dato parere favorevole, con alcune prescrizioni, alla costruzione della Moschea, chiedendo nel contempo al Comune che venisse riattivato l'iter;

Preso atto che, la scelta scellerata di utilizzare lo stadio in modo strumentale, per impedire la costruzione di un luogo di culto, si è rivelata non solamente un'aberrazione costituzionale ma, anche, un grave errore politico e amministrativo;

Ricordato che il Pd e le altre minoranze in Consiglio Comunale, hanno da subito manifestato contrarietà all'inserimento della Moschea nella variante, avvisando chiaramente che, in questo modo, si sarebbe bloccato anche l'iter per arrivare alla realizzazione dello Stadio. Per queste ragioni, oltre al ripristino della previsione di Luogo di Culto, relativamente allo Stadio, abbiamo sempre chiesto di specificare meglio le parti riguardanti sia la mobilità che le dimensioni delle aree commerciali, di approfondire la questione ambientale e idrogeologica, di prendere in considerazione l'entità e la certezza del progetto;

Preso atto che l'iniziativa intrapresa dal Pd, subito dopo la Sentenza del TAR, con la quale si chiedeva al Sindaco "di riaprire la questione, evitando cause o rimaneggiamenti, che non solamente renderanno più lungo l'iter ma anche più incerta e soggetta a probabile illegittimità derivata" e, inoltre, "di ripresentare una variante che tenga di conto delle nostre richieste per il quartiere e per lo stadio presentate nei nostri ODG, si tolga la parte relativa al luogo di culto e con un atto chiaro e utile per la città si risolva un danno che Pisa non può sostenere" non è stata mai presa in considerazione;

Visto che la sentenza affermava che, evidenti motivi di economia processuale, impongono di assorbire gli ulteriori profili, relativi al calcolo dell'effettiva necessità dei parcheggi alla cui realizzazione è preordinato il cambio di destinazione del terreno dove deve sorgere la Moschea;

Preso atto che, a oggi, non è dato di sapere in quale modo il Comune ritiene di recuperare, in altre parti del quartiere, i parcheggi previsti dalla variante al posto della Moschea, ritenuti indispensabili per lo Stadio. Il Consiglio Comunale non è stato chiamato a esprimersi in tal senso e, inoltre, la Giunta e la maggioranza, che hanno approvato definitivamente la variante con la previsione di quei posti, dopo l'udienza del TAR che ha emanato la sentenza, non hanno successivamente detto che, gli stessi posti auto, non erano indispensabili, non potendo ammettere che, quella scelta, era stata fatta per un atteggiamento discriminatorio nei confronti della Comunità Islamica;

Visto che, l'Associazione Città Ecologica, insieme a un gruppo di cittadini, ha presentato ricorso al TAR per l'annullamento della Delibera di approvazione definitiva della variante Stadio-Moschea del 29 maggio 2020;

Considerato quanto affermato pubblicamente dall'Avvocato Toscano, Legale del Pisa e di Dea Capital, che "il ricorso al TAR non fa paura" ma, nel contempo, non escludendo che "nel caso basterebbe riapprovare la variante";

Preso atto che, successivamente, la Giunta non ha attivato alcun dialogo con la Comunità Islamica e non risulta aver avanzato alcuna proposta diversa rispetto a quella che, con l'annullamento della variante, ha ripristinato la previsione precedente;

Visto quanto in questi giorni affermato dal Sindaco, nel corso di una intervista a 50Canale "la previsione della Moschea è stata enucleata e non ha più niente a che vedere con la Variante Stadio";

si interpella il Sindaco per sapere

- Per quali ragioni non ha accolto, a inizio giugno, la nostra proposta di ripresentare immediatamente la variante per lo Stadio, tenendo conto delle nostre richieste per il quartiere e estrapolando la parte relativa al luogo di culto che, ad oggi, avrebbe consentito di essere al termine dell'iter, evitando ulteriori possibili allungamenti dei tempi;
- Quali ostacoli si frappongono al rilascio del permesso di costruire, visto che, l'Associazione Islamica, ha pubblicamente detto "di aver ottemperato a tutte le prescrizioni dettate dalle amministrazioni coinvolte";
- Se ritiene che "l'enucleazione della previsione della Moschea dalla variante per lo Stadio" riportando la previsione del Luogo di Culto, come autorevolmente affermato dalla Giustizia Amministrativa, possa chiudere definitivamente una vicenda che ha reso evidente la volontà di discriminare chi vuole esercitare la libertà religiosa che, com'è noto, è un diritto costituzionalmente garantito.

Olivia Picchi – 1^/firmataria

Vladimiro Basta